

ISTRUTTORE

Dott. ssa Sabrina Tamiozzo

PARERE TECNICO

Strembo, 4 maggio 2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto e prenotato l'impegno ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello-Brenta, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 176 di data 26 gennaio 2001 ed ai sensi e per effetti dell'art. 5 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Capitolo	Bilancio	N. Obbl. G.	N. Impegno

Visto e prenotato l'accertamento di entrata ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello-Brenta, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 176 di data 26 gennaio 2001 ed ai sensi e per effetti dell'art. 5 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Capitolo	Bilancio	N. Obbl. G.	N. Accertamento

Strembo, 4 maggio 2018



Visto! Il Direttore
Ufficio Amm.vo/Contabile
Dott.ssa Sabrina Tamiozzo -
Sabrina Tamiozzo

Parere positivo in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del provvedimento n. 002 di data 04 maggio 2018 ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello-Brenta, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 176 di data 26 gennaio 2001 ed ai sensi e per effetti dell'art. 5 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Strembo, 4 maggio 2018



Il Direttore
Dott. Cristiano Trotter
Cristiano Trotter

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario della Giunta esecutiva del Parco Adamello - Brenta

certifica

che la presente deliberazione è riportata per oggetto nell'apposito elenco che è stato pubblicato all'albo dell'Ente dal giorno 7 maggio 2018 al giorno 9 maggio 2018.



Il Segretario
Dott. Cristiano Trotter
Cristiano Trotter

/ad

PARCO NATURALE ADAMELLO - BRENTA
S T R E M B O

Reg. delib. n. 002

Prot. n. 002

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Oggetto: Approvazione verbale della seduta del Comitato di gestione
di data 28 dicembre 2017.

Il giorno 4 maggio 2018 ad ore 17.30
presso il Municipio di Strembo, si è riunito, in seguito a convocazione
disposta con avviso ai componenti, il Comitato di gestione del Parco
Naturale Adamello - Brenta.

Sono presenti: (vedi elenco allegato)

Assiste il Segretario del Comitato di gestione Dott. Cristiano Trotter

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara
aperta la seduta.

Deliberazione del Comitato di gestione n. 2 di data 4 maggio 2018.

Oggetto: Approvazione verbale della seduta del Comitato di gestione di data 28 dicembre 2017.

IL COMITATO DI GESTIONE

- sentita la proposta del Presidente di dare per letto il verbale della seduta del Comitato di gestione svoltasi in data 28 dicembre 2017, in quanto pubblicato sul sito dedicato ai membri del Comitato di gestione;
- visti gli interventi meglio specificati a verbale;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modificazioni;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- con n. 41 voti a favore e n. 8 astenuti (Signori Bertoli Piero, Signora Ferrazza Michele, Signor Fantelli Alessandro, Signor Pellizzari Alan, Signor Masè Walter, Signor Masè Filippo, Signor Masè Michele, Signor Stanchina Luciano, astenuti in quanto non presenti), legalmente espressi per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori,

delibera

1. di dare per letto il verbale della seduta di Comitato di gestione di data 28 dicembre 2017;
2. di approvare il verbale della seduta di Comitato di gestione di data 28 dicembre 2017, ritenendolo conforme a quanto deliberato nella seduta medesima.

ST/nv

Adunanza chiusa ad ore 18.50.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Cristiano Trotter

(...)



Il Presidente
Avv. Joseph Masè

COMITATO DI GESTIONE

4 maggio 2018

		Ordine del giorno												Note	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
Convocazione ore	17.00	numero deliberazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
Inizio ore	17.30	Presenti	49	49	49	48	48	48	48	48	47	47	47		
Fine ore	18.45	Votanti	49	49	49	48	48	48	48	48	47	47	47	Entra	Esce
Durata	1.15	Favorevoli	47	41	49	48	48	48	48	48	43	44	44		
		Contrari	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0		
		Astenuti	2	8	0	0	0	0	0	0	3	3	0		

COMITATO DI GESTIONE

4 maggio 2018

Ordine del giorno												Note	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Entra	Esce
numero deliberazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		

COMITATO DI GESTIONE

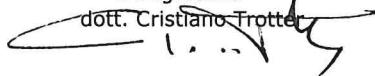
4 maggio 2018

Ordine del giorno												Note	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
numero deliberazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Entra	Esce

N.	ENTE	NOMINATIVO											
60	A.S.U.C.	CATTANI FAUSTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		SGRAFFER MICHELE											
61		FERRAZZA MASSIMO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		LORENZIN MARCO											
62		MENEGLINI GIULIO											
		STANCHINA LUCIANO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
63	P.A.T. Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette	FERRARI CLAUDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		SOTTOVIA LUCIO											
64	P.A.T. Servizio Foreste e Fauna	ZANIN MAURIZIO											
		ANTOLINI GIACOMO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
65	P.A.T. Servizio Aziende Agricole e Territorio Rurale	DAGOSTIN FABRIZIO ADRIANO											
		BLEGGI DIEGO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
66	P.A.T. Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio	TURELLA ANGIOLA											
		MERZLIAK MATTEO											

Parte integrante e sostanziale della deliberazione del Comitato di Gestione n. 002 di data 04 maggio 2018

Il Segretario



dott. Cristiano Trotter

Il Presidente

avv. Joseph Masè



PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA Provincia Autonoma di Trento

STREMBO, 28 dicembre 2017

VERBALE COMITATO DI GESTIONE

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina scrutatori della seduta;
2. Approvazione verbale della seduta di data 06 ottobre 2017;
3. Esame e adozione del Bilancio di previsione del Parco Adamello - Brenta per gli esercizi finanziari 2018 – 2020, da sottoporre alla Giunta provinciale;
4. Esame e adozione del "Programma di attività del Parco Adamello - Brenta per gli anni 2018, 2019 e 2020, da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale;
5. Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga per l'adeguamento funzionale del Rifugio "Maria e Alberto" ai Brentei;
6. Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga per l'intervento di riqualificazione e adeguamento tecnico-funzionale del rifugio Casinei;
7. Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga per la realizzazione dei servizi igienici in Val di Tovel;
8. Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga del progetto di riqualificazione dell'area parcheggio in località Brenta in Val Algone in Cc Bleggio Inferiore II ;
9. Adozione della proposta di "Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Parco naturale provinciale Adamello-Brenta per la definizione dei contenuti del piano d'azione per la Riserva Speciale Valagola – Val Brenta (RS4)"
10. Varie ed eventuali.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti e porge un saluto particolare al nuovo Direttore, dott. Cristiano Trotter e alla direttrice dell'ufficio amministrativo contabile, dott.ssa Sabrina Tamiozzo.

Il Presidente lascia la parola al Direttore per un breve saluto, prima di procedere con l'appello e la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Il dott. Trotter coglie l'occasione per ringraziare il Presidente, la Giunta e il Comitato per la fiducia a lui accordata attraverso il voto. Oltre ad essere orgoglioso del risultato raggiunto è consapevole delle aspettative in lui riposte. Il Direttore ribadisce l'importanza, per il rilancio del Parco, del suo lavoro in sinergia con quello dei suoi dipendenti e collaboratori in continuo confronto con gli organi di indirizzo e di programmazione.

Il Direttore passa la parola alla dott.ssa Tamiozzo, che saluta e procede con l'appello nominale.

Constatata la presenza di n. 36 membri del Comitato, e quindi del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17.25.

1° punto all'o.d.g.: Nomina scrutatori della seduta.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede la nomina degli scrutatori della seduta.

Il Presidente propone di nominare come scrutatori i Signori Matteo Motter e Matteo Masè. La proposta è approvata con n. 34 voti a favore e n. 2 astenuti (Matteo Motter e Matteo Masè).

CAOLA LUCIANO

Il Sig. Caola Luciano evidenzia come i rappresentanti di Comitato dovrebbero essere più presenti alle sedute, a suo parere una scarsa partecipazione dimostra mancanza di rispetto.

Il Presidente, ringraziando il Sig. Caola per il suo intervento, suggerisce al Direttore di predisporre una lettera con la quale venga chiesto a tutte le Amministrazioni Comunali assenti di richiamare i loro rappresentanti e, per le prossime volte, comunicare al Parco l'eventuale impedimento a partecipare alle riunioni di Comitato di Gestione.

MERZ SERGIO

Il Sig. Merz precisa come di solito in tali riunioni il regolamento impone dopo un quarto d'ora di fare un appello al seguito del quale se c'è il numero legale si fa la seduta altrimenti deve essere annullata.

Il Presidente precisa che il Regolamento del Comitato di Gestione prevede un primo appello dopo un quarto d'ora e successivamente un secondo appello dopo un successivo quarto d'ora, per poi dichiarare eventualmente deserta la seduta.

In questo caso alle 17.30 il numero legale è stato raggiunto, si ribadisce comunque l'importanza della puntualità e della partecipazione.

2° punto all'o.d.g.: Approvazione verbale della seduta di data 06 ottobre 2017.

Il Presidente rende noto che il verbale della seduta di data 06 ottobre 2017 è stato pubblicato sul sito del Parco nell'area riservata ai membri di Comitato di Gestione, prima della convocazione odierna, pertanto il Presidente propone di darlo per letto.

Il Presidente porta alla votazione la proposta di dare per letto il verbale della seduta di Comitato di Gestione di data 06 ottobre 2017, che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone quindi di mettere a votazione l'approvazione del verbale della seduta del Comitato di Gestione di data 06 ottobre 2017 ritenendolo conforme a quanto deliberato nella seduta, il quale viene approvato con n. 35 voti a favore e n. 1 astenuto (Sergio Merz, in quanto assente alla seduta precedente).

3° punto all'o.d.g.: Esame e adozione del Bilancio di previsione del Parco Adamello – Brenta per gli esercizi finanziari 2018 – 2020, da sottoporre alla Giunta provinciale.

4° punto all'o.d.g.: Esame e adozione del "Programma di attività del Parco Adamello – Brenta per gli anni 2018, 2019 e 2020, da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale.

Il Presidente passa la parola al Direttore.

Il Direttore annuncia che tratterà assieme i punti n. 3 e n. 4 all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi.

Il Dott. Cristiano Trotter illustra il documento contabile basandosi sulla documentazione già inviata e mediante l'ausilio di alcune slide esplicative.

Il Direttore sottolinea come il bilancio sia condizionato dai trasferimenti provinciali e dalla quantificazione delle risorse proprie; la nuova normativa impone già da due anni all'ente Parco e gli enti strumentali della Provincia di approvare la normativa contabile di derivazione statale e poi recepita dall'ordinamento provinciale derivante dal D.Lgs. 118/2011. In questo senso la programmazione finanziaria e quindi l'utilizzo delle risorse da parte degli enti è strettamente connessa alla programmazione delle attività e degli interventi.

Sino a qualche anno fa la programmazione delle iniziative era costruita sul Programma annuale di gestione e sul programma pluriennale, dal 2016 invece i due documenti principali della programmazione sono il bilancio di previsione finanziario e il piano triennale delle attività che hanno entrambi un'estensione triennale anche da un punto di vista formale. Il Direttore si sofferma sui limiti di questa adozione in quanto l'Ente basi la gran parte della derivazione sui trasferimenti della Provincia, laddove questi non siano programmati sul triennio, l'ente ne risente anche in sede di definizione degli interventi. In via iniziale, comunque, anche questa è una derivazione della normativa statale, non si applica l'avanzo di amministrazione che si anticipa e comunque costituirà una importante risorsa nel 2018 in sede di assestamento di bilancio.

Il Direttore manifesta la volontà di proporre entro tempi certi e soprattutto ristretti e quindi arrivare alla definizione dell'assestamento di bilancio entro il 2018 nel mese di aprile così di dare la possibilità alla Giunta stessa e al Comitato di gestione di avere una programmazione compiuta per l'intero anno 2018.

Qui sono messi a confronto le risorse del 2018 con quelle del 2017, facendo una brevissima annotazione riferisce come nel 2017 si mettano le previsioni definitive del bilancio e quindi del bilancio assestato a fine anno, bisogna tener conto, però che queste previsioni, non sempre coincidono con gli effettivi accertamenti dell'entrata, laddove questi siano soprattutto maggiori rispetto alle previsioni definitive, fa riferimento ad esempio ai proventi dal servizio mobilità che sono stati nel 2017 molto superiori alla previsione definitiva del Bilancio.

Però dal punto di vista del confronto fra i due strumenti finanziari, 2017 e 2018, il confronto deve essere fatto in termini di previsioni definitive.

Il Direttore mostra come le voci che più si discostano tra il 2018 e 2017 siano i trasferimenti della Provincia che calano di 200.000,00 euro, spiegando come questo calo sia dovuto alla rideterminazione degli oneri del personale, nel 2017 infatti c'è stato il trasferimento al corpo foresta Provinciale di un contingente di personale del Parco, gli ex Guarda Parco.

Un'altra voce che si discosta in modo significativo dal bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è quella dei trasferimenti Provinciali per il progetto Tovel, che dipende dall'attuazione del protocollo di Intesa tra Provincia, comune di Ville d'Anaunia e l'ente Parco.

Per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale le proposte progettuali presentate in Provincia sono state accolte e ammesse a contributo anche se questo non è ancora stato concesso in via definitiva quella per il PSR è considerata una somma certa, mentre i progetti presentati per il 2017 si attestavano sui 250.000 nel 2018 sono invece di 307.000 euro.

Il pareggio di bilancio si attesta in entrata su 4.752.000,00 (quattromilionisettcentocinquantaduemila euro).

Per quanto riguarda il bilancio in uscita il Direttore illustra la struttura, suddivisa in missioni e programmi. L'ente Parco gestisce i propri interventi su due missioni la uno e la nove.

La missione numero uno è dedicata alle spese generali di funzionamento: organi istituzionali, tesoreria, sistemi informatici, imposte e tasse.

Sul 2018 è stata fatta una quantificazione oggettiva degli oneri previsti e attesi che vede una contrazione spesa che si mantiene su quota inferiore rispetto 2017, uno dei principi informatori del bilancio è quello del contenimento della spesa.

La missione numero nove è suddivisa in due programmi: il programma due e il programma cinque.

Il programma due è dedicato alla gestione dei centri visitatori e delle attività didattiche e l'acquisto di beni e servizi connessi a queste attività. Anche il personale SCAU addetto alla didattica è ricompreso in questo programma. Criterio principale di quantificazione delle risorse su questo programma è stato quello di garantire piena funzionalità dell'ente, soprattutto per la copertura dell'operaio assunto con contratto di natura privatistica.

OPERAISCAU si attestano: 5 unità tempo indeterminato, 5 unità a 160 giornate lavorative e 11 unità per un massimo di 90 giornate lavorative.

Questo garantirà la copertura degli interi oneri della spesa attesa per l'intero anno.

Il programma cinque ricomprende invece l'organizzazione generale dell'ente, la gestione della mobilità e la gestione degli interventi sul territorio, sia di manutenzione sia di riqualificazione. Questo programma è suddiviso in spesa corrente e spesa per investimento.

Nella spesa corrente viene ricompreso il personale in pianta organica e quindi quello con contratto di diritto pubblico e il personale addetto alla mobilità SCAU.

Il PERSONALE IN PIANTA ORGANICA è di 24 unità + il Direttore.

Il PERSONALE ADDETTO ai parcheggi è di 50 addetti per un numero medio di 80 giornate lavorative.

Con l'assestamento, l'avanzo di amministrazione, verrà destinato alle spese di investimento e quindi in conto capitale.

La spesa per investimento è a copertura dei cinque operai a tempo indeterminato ma anche dei 21 operai a tempo determinato per un numero di giornate lavorative medie di 130.

Nello stesso programma sono inserite le spese per la realizzazione dei progetti del piano di sviluppo rurale, la prima tranne di attuazione del progetto Tovel e un intervento di recupero e riqualificazione dell'area Vallesinella.

Il Piano Triennale delle Attività segue la linea strutturale e formale degli anni precedenti, con alcune integrazioni di contesto che si riteneva opportuno introdurre per dare maggiore trasparenza e significato programmatorio al documento stesso.

Il Presidente aggiunge che l'adozione del Bilancio di Previsione è corredata dal parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, disponibile per tutti i membri di Comitato.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione i punti all'o.d.g. 3 e 4 che sono stati trattati assieme, e vengono approvati con 36 voti a favore e 1 astenuto (Signor Sergio Merz, astenuto).

5° punto all'o.d.g.: Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga per l'adeguamento funzionale del Rifugio "Maria e Alberto" ai Brentei.

Il Presidente passa la parola al Direttore dell'Ufficio Tecnico Ambientale ing. Massimo Corradi per illustrare la proposta di deroga.

L'ing. Massimo Corradi precisa come la deroga fosse già stata trattata nel Comitato di maggio 2017, ma il proprietario, il CAI di Monza aveva commesso un errore riguardo ai volumi attuali del rifugio, infatti questi volumi non sono di 2322 metri cubi ma di 2684 metri cubi. Il progetto architettonico invece non ha subito alcuna variazione, ma viene comunque ripresentata l'autorizzazione al Comitato.

L'intervento in oggetto riguarda, oltre agli spazi funzionali alle esigenze di servizio, la possibilità di adeguare i posti della sala da pranzo ai posti letto. Attualmente a fronte di 97 posti letto si ha una sala da pranzo con una capienza di 35-40 posti letto e quindi si lamenta la necessità di dover fare più turni per pranzo e cena.

Un aumento di volume minimo sarebbe possibile senza deroga, in questo caso non essendo considerato minimo, questo aumento deve essere approvato secondo le norme di attuazione del Piano del Parco, tramite un'espressione del parere del Comitato di gestione.

Questo progetto prevede anche il rifacimento del bivacco invernale, attualmente questo si trova posizionato ad una certa distanza dal Rifugio, ne viene quindi proposta la demolizione. La ricostruzione verrebbe posizionata sopra la struttura in cemento della zona di trattamento delle acque reflue del Rifugio.

L'ing. Corradi dà rilievo al fatto che tutti i muri della struttura vecchia vengano mantenuti identici e la parte nuova venga invece aggiunta con una tipologia totalmente diversa.

L'ing. Corradi mostra con slide e rendering i prospetti.

Il Presidente prima di procedere alla votazione del presente punto chiede ai membri del Comitato, se ci sono domande, richieste, approfondimenti o spiegazioni da porre all'ing. Corradi.

Merz Sergio:

Il Sig. Merz chiede un chiarimento in quanto, il progetto della parte nuova della struttura, a suo parere, entra in contrasto con l'ambiente che la circonda.

Il Presidente precisa che il Comitato non è chiamato a svolgere apprezzamenti da un punto di vista estetico, perché questo è di competenza della Commissione Paesaggistica. Il Comitato è chiamato ad approvare la deroga al Piano del Parco, intesa solo dal punto di vista dell'aumento volumetrico che, come ha spiegato l'ing. Corradi, è finalizzata a consentire al Rifugio di aver la sala da pranzo con un numero di posti a sedere adeguato ai posti letto.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione il presente punto all'o.d.g. che viene votato con 34 voti a favore, n. 1 contrario (sig. Sergio Merz, contrario) e n. 2 astenuti (Signor Manuel Cornella e Signor Franco Tessadri, astenuti)

6° punto all'o.d.g.: Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga per l'intervento di riqualificazione e adeguamento tecnico-funzionale del rifugio Casinei.

L'Ing. Massimo Corradi illustra ai membri di Comitato le immagini del rifugio Casinei, precisando che la richiesta di deroga viene da un privato, il sig. Corrado Serafini. La deroga riguarda l'adeguamento tecnico e funzionale del rifugio e anche in questo caso è richiesto un ampliamento. L'aumento volumetrico non è minimale pertanto è stato sottoposto al Comitato. Gli aumenti sono previsti sui locali di servizio, non viene toccata in nessun modo la ricettività dei rifugi. L'aumento è di 370 metri quadri su 1685 metri cubi.

Mostrando i prospetti Corradi spiega come gli interventi riguardino il piano terra mentre non ci siano modifiche nei piani sovrastanti, essenzialmente quindi le stanze e i servizi non vengono variati.

Come si vede dai prospetti, è richiesto il montaggio di una tettoia con bussola sulla porta d'ingresso e sul retro verrebbero aggiunti alcuni locali seminterrati.

Le prescrizioni che l'ufficio tecnico ha ritenuto di fare a tale progetto, sono due: quella di chiudere le quattro aperture di accesso sull'intercapedine, in quanto l'intercapedine deve essere un vano tecnico inaccessibile o quanto meno accessibile solo da griglie per un'eventuale pulizia; la seconda prescrizione chiesta dall'ente è quella di destinare parte degli spazi che sono previsti a deposito, per realizzare invece servizi igienici con apertura esterna, al servizio dei visitatori e degli escursionisti che passano sul sentiero per recarsi verso il rifugio Brentei o rifugio Tuckett. Questa prescrizione, di mettere bagni esterni ad utilizzo degli escursionisti, viene fatta a tutti i Rifugi o ad altre strutture ricettive che chiedono aumenti di volume.

Quindi l'ing. Corradi ribadisce la prescrizione di ricavare questa nuova batteria di servizi igienici aperta al pubblico dall'esterno e che li vede posizionati verso il sentiero.

Il Presidente chiede ai membri del Comitato, se ci sono domande, richieste approfondimenti o spiegazioni da porre all'ing. Corradi.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione il presente punto all'o.d.g. che viene votato con 35 voti a favore e n. 2 astenuti (Sig. Sergio Merz e Signor Franco Tessadri, astenuti).

7° punto all'o.d.g.: Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga per la realizzazione dei servizi igienici in Val di Tovel

L'Ing. Massimo Corradi espone la richiesta avanzata dal Parco Adamello Brenta. Spiega come attualmente a Tovel a servizio del parcheggio di fondovalle e gestiti proprio dal Parco ci siano alcuni servizi igienici. La costruzione però è in pessimo stato soprattutto per quanto riguarda il tetto.

Essendo necessario un intervento, si richiede con l'occasione, di poter ampliare questi servizi poiché insufficienti al grande afflusso di turisti che raggiungono la zona di Tovel, nei periodi prevalentemente di luglio e l'agosto. Si tengono anche presenti le esigenze del personale di avere un servizio privato loro dedicato. La proposta è quella di realizzare nuovi servizi mantenendo le murature esistenti e aggiungendo una porzione sul lato destro, creando servizi igienici anche a servizio delle persone diversamente abili.

Attualmente l'edificio è 288 metri cubi e viene richiesto un aumento di 119 metri cubi.

A valle ci si collegherà al depuratore, auspicando ad un miglioramento di tale struttura nel corso dell'anno 2018 da parte della Provincia, che si è presa l'incarico di gestirlo direttamente evitando di lasciarlo al Comune di Villa d'Anaunia, come invece ora accade.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione il presente punto all'o.d.g. che viene votato con 37 voti a favore.

8° punto all'o.d.g.: Esame ed eventuale autorizzazione preliminare alla deroga del progetto di riqualificazione dell'area parcheggio in località Brenta in Val Algone in Cc Bleggio Inferiore II .

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno è delegata all'ing. Massimo Corradi. Questo progetto risale ad un accordo, stipulato anni fa tra il Parco e l'amministrazione del Comune di Comano Terme, di valorizzazione della Val Algone.

L'ing. Corradi mostra con planimetria la situazione. Vicino all'albergo Brenta, stagionalmente viene montata una struttura in legno prefabbricato e li a fianco una macchina elettronica per il rilascio dei biglietti, il parcheggio ha una capienza di 45-50 macchine.

La proposta promossa anche dal Comune di Comano Terme e condivisa dall'ente Parco è quella di valorizzare l'area davanti alla chiesetta, eliminando la stradina che passa davanti alla chiesetta per spostarla invece ad est del parcheggio, per poi farla ricongiungere con la strada comunale a monte della chiesetta.

Verrebbe demolito con l'occasione l'ex rifugio Erina, ormai ridotto ad un rudere, la deroga si rende necessaria quindi per 2 motivi: il primo è appunto la demolizione del rudere poiché appartenente ad una categoria che non prevede nessun tipo di intervento se non la demolizione delle parti pericolanti e la seconda ragione è quella di spostare la strada.

L'ing. Corradi mette in rilievo il fatto che essendo una strada comunale non si possa andare avanti con le autorizzazioni senza la deroga al Piano del Parco.

La deroga riguarda quindi lo spostamento della strada e la demolizione del rudere.

Il volume che l'ente ha invece in progetto di costruire in tale area è di 132 metri cubi. Questa decisione è stata presa per evitare di montare ogni anno la baracca provvisoria a servizio del parcheggio, ed evitare così un costo inutile all'ente.

Anche la biglietteria, al momento struttura autonoma, nel progetto viene conglobata nel muro dell'edificio, il pannello fotovoltaico che la farà funzionare verrà posizionato sul tetto del futuro punto informativo e di gestione della mobilità.

L'ing. Corradi mostra con fotografie l'attuale strada con la garitta in legno prefabbricato, la posizione dell'attuale macchina per la biglietteria, mostra il rudere pericolante ed infine mostra la piantina del progetto del nuovo punto informazioni con il locale deposito per gli operai e anche per il personale e per i gadget. Si proietta poi un estratto del progetto, una struttura in pietra con il tetto in scandole che verrà accatastato ed inserito in mappa al servizio di chi gestisce il traffico veicolare ovvero il parcheggio in val Algone.

Attualmente in gestione del Parco ma di proprietà del Comune di Comano Terme.

Merz Sergio

Il Sig. Merz chiede un chiarimento in merito al tipo di pavimentazione che verrà utilizzato per il parcheggio.

Ing. Massimo Corradi

Chiarisce che sarà mantenuto in stabilizzato, verrà pavimentata in asfalto solo la strada, già peraltro asfaltata sino in località Vallon.

Tessadri Franco:

Il Sig. Tessadri Franco chiede un chiarimento in merito alla diminuzione di posti macchina di cui si è accennato. Il Signor Tessadri sostiene sia accettabile la diminuzione dei posti auto, però da importanza al fatto che l'area parcheggio dovrà essere controllata anche in merito alla corretta gestione degli spazi.

Ing. Massimo Corradi

I posti macchina subiranno una leggera diminuzione, il parcheggio calerà di circa dieci posti auto, precisamente l'area dove verrà posizionata la nuova struttura. Chiarisce che uno tra i compiti principali del personale è proprio quello di controllare che il parcheggio sia ordinato. Succede molto raramente che venga superato il numero di 60 biglietti, e che quindi questo posteggio si riempia, solitamente massimo due giorni all'anno.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione il presente punto all'o.d.g. che viene votato con 37 voti a favore.

9° punto all'o.d.g.: Adozione della proposta di “Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Parco naturale Adamello-Brenta per la definizione dei contenuti del piano d’azione per la Riserva Speciale Valagola – Val Brenta (RS4)”.

Il Presidente lascia all'ing. Corradi la trattazione di questo punto all'ordine del giorno.

L' Ing. Corradi spiega che ad ottobre era stata indetta una conferenza dei servizi, che aveva come fine quello di valutare il progetto preliminare di questa nuova pista da sci. Il Parco aveva chiesto di potersi esprimere solo successivamente alla redazione e approvazione di un piano della riserva speciale di Valagola e Valbrenta RS4 nella quale potesse essere puntualizzato e specificato meglio come risolvere alcune problematiche che sarebbero insorte dalla realizzazione di questa pista.

La questione che il Parco voleva si affrontasse era proprio quella che riguardava l'aumento dell'antropizzazione nelle zone di Valagola e di Val Brenta. A preoccupare l'ufficio tecnico-ambientale del Parco è quindi la mobilità che potrebbe venire a crearsi verso quell'area, dal momento in cui arriverà una nuova pista da sci e verrà privato di barriere il punto di accesso all'impianto di risalita verso la località Colarin. Un secondo aspetto da valutare è quello che riguarda lo sci fuori pista, potrebbero nascere infatti dei fenomeni di sci fuoripista che dalle zone della Cornarossa o Vallesinella scendono verso zona Plaza ed in ultimo il pericolo che si creino nuovi percorsi e nuovi sentieri.

Si è proposto poi di realizzare una riserva forestale nella zona di Valagola e Val Brenta di pari entità e tipologia di bosco rispetto a quella che sarebbe sottratta dalla realizzazione della pista. Queste sono le principali indicazioni che il Parco voleva vedere inserite in questo piano per la RS4 e, prima di esprimere un parere eventualmente favorevole, poterle valutare attentamente. In quell'occasione, presso la Conferenza dei Servizi sono state valutate numerose ipotesi su come poter procedere ma, mettere nel parere queste prescrizioni non era possibile perché appunto riguardavano, non chi aveva fatto la richiesta di realizzazione della pista ma bensì altri portatori di interessi, i proprietari del territorio. Per cui la Conferenza dei Servizi si è conclusa con tale disposizione: "si concorda di concludere la Conferenza con un giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto della pista Plaza e relativo sbarrieramento

della stazione dell'impianto in Plaza condizionatamente al fatto che venga approvato dal Parco il piano attuativo della Riserva Speciale Valagola e Val Brenta i cui contenuti devono seguire gli indirizzi che verranno formulati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e aree protette. Tali prescrizioni andranno recepite nella delibera di Giunta di via provinciale e successivamente verificate dal servizio sviluppo sostenibile e aree protette come condizione per il via libera dei lavori".

Dal Dipartimento territorio è giunta al Parco una proposta per favorire questo indirizzo, quindi l'importanza di prevedere e recepire nel piano della riserva queste indicazioni proposte. Il Parco e la Provincia dunque si impegnano reciprocamente e prevedono quali siano queste indicazioni atte a tutelarsi dall'urbanizzazione della zona. Sono state formulate dal Servizio Aree Protette al Dipartimento all'ufficio VIA, tutta una serie di indicazioni che fossero previste in questo piano della Riserva. La Giunta del Parco ha ritenuto di approvarlo nella seduta del 18 dicembre 2017 e di proporlo all'approvazione del Comitato per poter dare un indirizzo a chi deve redigere questo piano della riserva RS4 (Riserva Speciale di Valagola Val Brenta).

Il Parco ha già affidato ad un professionista esterno dott. Casagrande Luca di Trento, esperto in redazione di piani di azione, poiché in questa redazione tenga conto di queste indicazioni che saranno ulteriormente rafforzate da questo accordo tra Provincia e Parco approvato sia qui in Comitato ma anche in Giunta provinciale.

Tessadri Franco:

Il Sig. Tessadri ci tiene a far sapere che, essendo un rappresentante dei gruppi ambientalisti, soprattutto per chi è li a rappresentare, il suo voto sarà contrario a tale punto all'ordine del giorno per differenti motivi.

Poi chiede la possibilità che gli venga concesso un breve spazio di qualche minuto per formulare un intervento su questa questione e prendendo spunto da questo argomento anche su altri temi a questo collegati.

Merz Sergio:

Il Sig. Merz replica che a suo parere l'ente Parco sta concedendo sempre più deroghe, la direzione corretta per un ente di tutela sarebbe negare continue ulteriori richieste di piste da sci, ampliamenti ecc.

Vuole inoltre fare una critica al bilancio programmiale, nel quale a suo avviso non ha trovato una sola misura di conservazione. Il Parco dovrebbe essere più attento, negare l'autorizzazione di piste da sci in zona Parco, appunto l'ente deve essere a tutela della conservazione dell'ambiente e per un turismo attento, il turismo sostenibile non esiste, esiste un turismo più o meno impattante.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione il presente punto all'o.d.g. che viene votato con 32 voti a favore e n. 5 contrari (Sig. Sergio Merz, Sig. Manuel Cornella, Sig. Graziano Tolve, Sig. Roberto Leonardi, Sig. Franco Tessadri, contrari)

10° punto all'o.d.g.: Esame ed eventuale approvazione del progetto "Interventi di adeguamento della strada forestale Pianezza - Monte Alto - Malghetto di Terres, sulle pp.ff. 1117/1 – 1118 – 1119 in C.C. Cunevo – p.f. 1562 in C.C. Flavon e pp.ff. 1249/1 – 1280 in C.C. Terres, che prevede dei tratti di nuova pavimentazione.

Il Presidente:

Questo punto all'ordine del giorno è quello della proposta integrativa che è stato trasmesso successivamente all'invio della prima convocazione, per la presentazione il Presidente passa la parola all'ing. Corradi.

L' Ing. Massimo Corradi spiega che questa non è una deroga ma è un'autorizzazione che compete al Comitato, perché è un cambio di tipo di pavimentazione, e specifica come sino a 500 metri quadrati le norme di attuazione prevedono che sia la Giunta esecutiva del Parco ad autorizzare il cambio di pavimentazione mentre sopra i 500 metri la competenza passi al Comitato. Dalla loc. Fontanelle, che è nel comune di Contà, si diparte una strada forestale che sale fino al bivacco Genzianella, ci sono altre strutture comunali e la baita Dos della Quarta e altre strutture comunali molto vissute dai residenti. La pendenza di questa strada, a tratti raggiunge il 30 per cento e soprattutto durante i temporali e a causa di queste pendenze si creano dei grossi solchi.

L'ing. Corradi mostra alcune slide e le chiarisce: in verde sono evidenziati i tratti di strada che si vorrebbero cementare, il richiedente è appunto il comune di Contà, la pavimentazione per cui si richiede l'autorizzazione è in calcestruzzo, la lunghezza è di un chilometro e 757 metri lineari, circa 4392 metri quadrati, le pendenze della strada si aggirano tra il 18% e il 30%, si rende quindi necessaria questa pavimentazione di questi tratti per rendere la strada percorribile e sicura.

Viene mostrata ai membri di Comitato la sezione tipo allegata al progetto, Corradi spiega che ha rilevato un'incongruenza, infatti in alcuni punti la larghezza è stata dichiarata di 2,50 ed in altri variabile dai 2.60 ai 2.80 per cui si è voluto precisare che deve arrivare ad un massimo di 2,50 metri.

Il Presidente procede ora con la lettura della parte dispositiva come previsto dal Regolamento.

Il Presidente mette in votazione il presente punto all'o.d.g. che viene votato con 35 voti a favore e n. 2 contrari (Sig. Sergio Merz, Sig. Franco Tessadri).

A chiusura del Comitato di Gestione seguirà l'intervento del Sig. Franco Tessadri. Il testo dell'intervento verrà depositato agli atti dell'ente Parco e reso disponibile per la consultazione.

Il Presidente dell'Ente, Avv. Joseph Masè, dichiara infine chiusa la seduta ad ore 18.35.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Cristiano Trotter

Scrutatori

Sig. Matteo Motter

Sig. Matteo Masè

Il Presidente

Avv. Joseph Masè

Parte integrante e sostanziale della deliberazione del Comitato di
Gestione n. 002 di data 4 maggio 2018.

Il Segretario

Dott. Cristiano Trotter



Il Presidente

Avv. Joseph Masè

